

Siccità: a rischio la copertura dei fabbisogni idrici



L'Osservatorio sulle crisi idriche riunitosi in seno all'Autorità distrettuale del Fiume Po-Ministero transizione ecologica ha lanciato oggi un allarme siccità: **la crisi idrica che interessa il bacino del fiume Po «peggiora ed è grave»** riguarda in particolare il Piemonte e il Delta, «ma tutto il Distretto è in difficoltà».

Si registra **fino al 40% di portata in meno nelle sezioni esaminate del Po e fino al 60% in meno negli affluenti**. Diversi gli indicatori dell'allerta idrica, in stato avanzato, a causa della perdurante mancanza di neve, pioggia, della grave aridità

dei suoli e del progressivo impoverimento delle falde sotterranee.

«A rischio, in assenza di piogge per i prossimi mesi, contemporaneamente ai prelievi idrici a scopo irrigazione, è la copertura dei fabbisogni del bacino padano» afferma l'Autorità distrettuale del Fiume Po.

«Tutti i modelli previsionali – spiega l'Autorità – convergono su una stabilità climatica con scarse piogge e temperature piuttosto elevate, che fanno presagire che **la disponibilità d'acqua attuale non potrà colmare i fabbisogni della prima parte dell'estate** e potrebbe generare una situazione di forte stress per l'habitat fluviale e di mancanza o calendarizzazione degli approvvigionamenti per l'universo produttivo».